

Economia Parma

MARKETING GLI ATTORI: «GETTATE LE BASI, ORA INIZIA LA SFIDA»

Bilancio positivo per ParmaforExpo: 30 delegazioni

In città oltre 400 visitatori da tutto il mondo
Coinvolte 151 imprese del territorio

È positivo il bilancio del piano di marketing territoriale attuato dal Tavolo PARMAforEXPO: durante i sei mesi dell'esposizione universale milanese, infatti, tra istituzionali e business, le delegazioni straniere arrivate a Parma sono state 30.

I Paesi coinvolti sulla base dei programmi ufficiali di visita in Italia hanno spaziato dal Brasile alla Corea del Sud, dall'Argentina agli Emirati Arabi Uniti, da Cuba al Ghana, dal Senegal alle Filippine, passando per il Nord Africa e la Bulgaria. I delegati stranieri partecipanti, tra cui diversi Ministri e un presidente della Repubblica, sono stati 435. Gli incontri organizzati sono stati 217 e hanno visto il coinvolgimento di 151 imprese parmensi.

Come spiega Cesare Azzali, presidente del Tavolo PARMAforEXPO, «grazie a un efficace modello di collaborazione tra soggetti pubblici e privati - mi riferisco in particolare a Comune di Parma, Unione Parmense degli Industriali, Camera di Commercio,

Università, Fondazione Cariparma - e sfruttando al meglio la vicinanza della nostra città a Milano, siamo riusciti a massimizzare la visibilità del territorio parmense e a valorizzare le specificità del suo tessuto imprenditoriale. Ha vinto la nostra idea di Expo diffuso: alla scoperta dei padiglioni dell'Expo abbiamo abbinato le visite nella Food Valley, organizzate in accordo con aziende, associazioni e Consorzi, così da permettere una conoscenza più approfondita della nostra realtà produttiva».

«Come Sistema Parma - aggiunge Andrea Zanlari, presidente della Camera di Commercio di Parma - abbiamo creato un filo diretto tra il nostro territorio ed Expo: il, nel padiglione CIBUS&TALIA, siamo stati presenti e attivi con uno spazio espositivo dove abbiamo raccontato e mostrato i nostri tesori di cultura e di impresa, la nostra vocazione storica alla produzione di cibo di qualità, la nostra capacità di essere innovativi nel rispetto della

tradizione e dell'originaria vocazione artigianale. Qui, a Parma, abbiamo fatto toccare con mano alle tante delegazioni straniere la forza, la vivacità e la capacità competitiva del nostro sistema imprenditoriale e del modello distrettuale».

Piena soddisfazione anche da parte del Comune di Parma: «Il tavolo PARMAforEXPO - dice l'assessore alle Attività Produttive e al Turismo Cristiano Casa - ha portato a Parma operatori e rappresentanti istituzionali di alto livello da ogni parte del mondo. Per la nostra economia ha rappresentato un'occasione importante che è stata colta appieno grazie alla sinergia di istituzioni e mondo economico. Ma il lavoro non è finito: ora si dovrà mettere a frutto le relazioni insessute in questi mesi di intensa attività».

Le attività di incoming legate al progetto PARMAforEXPO sono state sostenute dalla Fondazione Cariparma. «La crescita del benessere della Comunità parmen-



Albero della vita. Il simbolo dell'Expo milanese.

se è da sempre perseguita da Fondazione Cariparma - dice al proposito il presidente Paolo Andrei - in particolare per quanto attiene al sostegno al welfare, alla ricerca, alla formazione e alla cultura, innescando quei processi di innovazione e competitività che favoriscono positive ricadute anche sullo sviluppo economico: azioni che sempre più hanno come presupposto il concetto di rete di "fare sistema"».

Sono diversi i motivi che hanno spinto molti Paesi a inviare a Parma i propri delegati. Nel caso dei Paesi in via di sviluppo, coinvolti anche grazie all'azione di Unidit, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale, gli ospiti stranieri erano interessati principalmente a conoscere il particolare modello agroalimentare parmense, con il suo mix di

grandi player globali e di piccoli attori estremamente competitivi. E a incontrare imprese del settore della meccanica e dell'impiantistica alimentare, possibili partner tecnologici: l'obiettivo di medio periodo di questi Paesi è infatti quello di rivoluzionare secondo una logica di modernità la propria produzione agricola.

A esprimersi sul tema dell'innovazione tecnologica e della condivisione delle conoscenze è Erasmo Neviani, delegato del rettore dell'ateneo di Parma per il progetto Expo 2015: «Nel contesto dell'esposizione universale, Parma, per eccellenza la città del cibo, ha voluto proporre il suo modello. Come parte integrante, con il suo ruolo culturale, del territorio e della città, il nostro ateneo ha contribuito alla ricerca di so-



luzioni e alla formulazione di proposte, anche attraverso l'adesione al progetto PARMAforEXPO e alla partecipazione agli incontri con le delegazioni straniere».

Altre delegazioni sono arrivate a Parma per rafforzare le partnership già in essere: è il caso, ad esempio, della Corea del Sud, che, rappresentata dal ministro dell'Agricoltura, ha mostrato grande interesse per due produzioni DOP simbolo dell'eccellenza italiana a tavola come Parmigiano Reggiano e Prosciutto di Parma. O del Brasile, intervenuto con le Federazioni delle industrie degli stati di San Paolo e di Bahia. Nel Paese sudamericano l'export parmense nell'ultimo decennio è cresciuto del 257% e ottime sono le prospettive per il futuro.

Un caso a parte è quello degli Emirati Arabi Uniti, rappresentati a Parma sia da una delegazione dell'Emirato di Ajman sia dall'Agenzia per le piccole e medie imprese di Dubai: queste due missioni hanno avuto lo scopo di studiare l'unicità del progetto di marketing territoriale internazionale PARMAforEXPO. L'idea è di mutare il modello parmense nel Paese mediorientale, in occasione di EXPO Dubai 2020.

«Per Parma e per le imprese del nostro territorio, EXPO ha rappresentato una nuova occasione di comunicazione e di business, un'opportunità imperdibile per farsi conoscere e incrementare la propria visibilità su un palcoscenico internazionale - dice il presidente del Tavolo PARMAforEXPO Cesare Azzali - Ma dobbiamo considerare l'esposizione universale il primo step di un lungo cammino e non un punto di arrivo. La vera sfida inizia ora: istituzioni, mondo imprenditoriale e della ricerca scientifica dovranno continuare a dialogare e a fare sistema perché la stella di Parma possa brillare in uno scenario economico sempre più globalizzato e competitivo». ♦ r.c.

UPI IL 9 NOVEMBRE



Mercato valutario e opportunità di impresa

Allo scopo di illustrare le problematiche relative alla situazione della attuale congiuntura economica internazionale, in particolare focalizzando l'attenzione sulle tendenze del commercio estero e sulle previsioni del Fondo Monetario Internazionale, l'Unione Parmense degli Industriali, in collaborazione con Banca Aletti, ha organizzato l'incontro «Mercato valutario globale e opportunità imprenditoriali» che si terrà lunedì 9 novembre alle 16,30 a Palazzo Soragna, sede dell'Unione industriali.

L'incontro analizzerà inoltre le tendenze della crescita economica globale, con riferimento alle politiche economiche dei vari Stati, in particolare Usa e Ue, nonché l'andamento dei tassi di cambio delle monete, con focus su eurodollaro e sulle principali valute mondiali.

L'appuntamento sarà introdotto da Stefano Giraole, responsabile area economia, impresa e territorio dell'Unione Parmense degli Industriali, cui seguirà l'intervento in qualità di relatore di Alessandro Stanzini, responsabile Economic research & markets strategy di Banca Aletti. ♦

GIA UN SEMINARIO SUGLI STRUMENTI ECONOMICO-FINANZIARI DISPONIBILI, IL CORRETTO APPROCCIO, E LE STORIE DI CHI HA AVUTO SUCCESSO

Imprese alla conquista del mercato Usa

Luigi Eva della Equipage Srl: «Ecco come vengo pantaloni agli americani»

Luca Molinari

Il Gruppo Imprese Artigiane punta sui mercati esteri. Ieri pomeriggio all'Antica Tenuta Santa Teresa si è tenuto l'incontro dal titolo «Usa: terra di opportunità o di rischi?».

Per l'occasione sono stati illustrati i nuovi servizi dell'ufficio internazionalizzazione che il Gia mette a disposizione dei suoi associati. Tra questi, «sviluppare progetti comuni in ambito internazionale, lavorare all'estero con partner qualificati, ma soprattutto facilitare le imprese a sbarcare in nuovi mercati», come sottolineato dal responsabile Matteo Orzi.

Durante il seminario sono state approfondite le principali caratteristiche del mercato Usa. Una particolare attenzione è stata



Antica Tenuta Santa Teresa. I relatori dell'incontro «Usa: terra di opportunità o di rischi?».

volta agli strumenti economico-finanziari disponibili e sul corretto approccio da parte delle Pmi che si affacciano per la prima volta al mercato statunitense. Al centro del dibattito anche il Ttip (Transatlantic trade and investment partnership), l'accordo di libero scambio tra Ue e Usa attualmente in fase di negoziazione.

La serata - moderata da Alberto Calugi, consulente all'internazionalizzazione - si è aperta con i saluti e l'introduzione di Luigi Eva, vicepresidente del Gia. «Con questa serata - ha spiegato Luigi Eva - presentiamo ufficialmente lo sportello internazionalizzazione del Gia e approfondiamo le caratteristiche di un mercato complesso come quello

statunitense». Eva, presidente del Consorzio Parma Couture, ha presentato anche la storia di successo della propria azienda Equipage Srl, storicamente impegnata nel mercato statunitense. «La nostra azienda - ha spiegato - è attiva nel settore della moda e produce pantaloni. Il mercato americano da anni rappresenta

una realtà importante per la nostra attività imprenditoriale. Abbiamo iniziato a muovere i primi passi negli Usa tanti anni fa grazie alla collaborazione con altre aziende che fanno parte del Consorzio Parma Couture, ottenendo risultati importanti». Significativa anche la storia aziendale presentata da Thomas Bertazzoni (Asepsystems).

Si sono soffermati sulle strategie di ingresso nel mercato Usa l'avvocato Maurizio Gardenal e Carlotta Colace della Gardenal&Associati. «Sostenere l'internazionalizzazione - ha invece sottolineato Fabrizio Simoni, responsabile area commerciale Parma UniCredit - è uno degli obiettivi strategici che il nostro Gruppo si pone per supportare le imprese, aiutandole in concreto nello sviluppo del business verso mercati dalle prospettive interessanti».

«Gli Stati Uniti - ha aggiunto Alessandro Paoli, vicepresidente UniCredit International Center Italy -, rappresentano il più grande mercato al mondo. Un mercato facilitato da un eccellente contesto operativo che nel 2014 ha consentito un incremento del pil del 2,4% e la creazione di 3,1 milioni di nuovi posti di lavoro. Anche per questo il mercato statunitense offre ampi spazi per le aziende italiane e in particolare per quelle del territorio emiliano». ♦

InBreve

COME ISCRIVERSI
Corso per tecnico
industria alimentare

Scade il 12 novembre l'iscrizione al corso IFTS gratuito (finanziato dalla Regione Emilia Romagna) «Tecnico manutentore di macchine e impianti per l'industria agroalimentare», destinato a persone residenti o domiciliate in Emilia Romagna e rivolto sia a coloro che hanno un diploma di istruzione secondaria superiore (o sono stati ammessi al quinto anno), sia a non diplomati che hanno esperienze di formazione e lavoro dove hanno maturato competenze compatibili con la frequenza del corso. Si tratta di un profilo ricercato dalle imprese e subito spendibile nell'attuale mercato del lavoro. Per ulteriori approfondimenti è possibile consultare il sito Internet di Cisa Parma www.cisa.parma.it o rivolgersi alla coordinatrice del corso Alessandra Pistilli (pistilli@cisa.parma.it) contattandola allo 0521-226500.

PICCOLA PUBBLICITÀ

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi si ricevono tutti i giorni feriali presso gli uffici della Società PUBBLIEDI s.r.l. via Saffi, 80/D - Parma - Tel. 0521.464111. Il prezzo deve essere corrisposto anticipatamente. Esso, risalita dal numero delle parole (minimo 10, sdoppiando quelle artificiosamente composte). Non sono ammessi annunci che contengano richieste di foto, denaro e francobolli per la risposta. Le offerte di impiego e di lavoro si intendono rivolte ad ambo i sessi. Legge 903 del 9/12/1977. Tutte le lettere indirizzate alle caselle Pubbliedi debbono essere inviate per posta ordinaria e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

2 CAPITALI SOCIETÀ AZIENDE NEGOTI

CONFESERCENTIMMOBILIARE EDICOLA di paese, ottima posizione, Parma nord, prezzo ottimo, cedesi. 0521.382651

CONFESERCENTIMMOBILIARE RISTORANTE bar in centro, zona uffici, 25 coperti, minimo prezzo. 0521.382651

5 CASE VILLE TERRENI

ENTE RIERA villetta mq 190 con p.t. salone con camino ed ampia zona cottura separabile servizio. 1p. 3/4 matrimoniali non doppi servizi solaio cantina mq 140 portico inserita in un parco di 2200 mq; dependance di mq 65 sopralcabile uso seconda abitazione e/o ampio garage. Contesto signorile, piscina con gazebo, rifiniture di alto pregio, climatizzata, impianto fotovoltaico, costi energetici bassi APE T° Euro 480.000 Fabrizio 3338486206

15 OFFERTE LAVORO

COOPERATIVA SERVIZI LOGISTICI con unità operativa a Parma, Strada Nuova Naviglio n. 8 ricerca personale maschile e femminile per lavoro stagione settore magazzini abbigliamento, obbligo auto per spostamenti. Telefonare al n. fax 0521.780093 - 709028 ai seguenti orari dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12,00 - dalle 15 alle 18,00, oppure mandare CV tramite fax al n. 0521.783463 o via mail all'indirizzo cooperativavcs.com

17 PRESTAZIONI PROFESSIONALI

MASSAGGIATRICE massaggi rilassanti in pausa relax, ambiente riservato, caldo, 327.192793.

PARMA cinese esegue massaggi rilassanti, 331.5280195

49 ANNI alta, mora, laureata senza figli, incontra scopo relazione seria. AGENZIA PER SINGLE TEL 347 9754326

44 enne, responsabile d'azienda, alto, sportivo, cerca la donna giusta in modo serio. Tel. 348.41.41.241 www.meetingcenter.eu PARMA - VIA VERDI, 6

Gruppi Familiari Al-Anon Fornire e appoggiare per familiari e amici di bevitori problematici UN POSTO DOVE L'ALCOLISMO NON FA PIÙ PAURA Numero Verde 800 087 897 www.al-anon.it

diventa socio della lega italiana per la lotta contro i tumori